

UGO II detto il PACIFICO.

L'anno 1102 UGO detto BOREL e il PACIFICO, allevato da Jarenton abate di San-Benigno di Digione, fu riconosciuto duca di Borgogna dopo la morte di suo padre, il quale prima di partire per Terra Santa lo avea nominato per governare in sua assenza. Nel prender possesso del ducato nella chiesa di San-Benigno, francò i vassalli di quell'abazia da parecchie pesanti gabelle che si esigevano dai suoi predecessori. Trovandosi non meno aggravate le altre chiese di Borgogna, portarono le loro lagnanze a papa Pasquale II nel 1106 quand' egli si recava a Digione; e il duca sulle rimostanze del pontefice segnò una carta con cui promise di osservare le usanze stabilite od autorizzate dal duca Ugo I suo zio (*Hist. de Bourg.*, tom. I, pag. 282, *pr.*, pag. 55). Nel 1109 accompagnò Luigi il Grosso nella sua spedizione sulle frontiere di Normandia, ed ivi durante la quaresima il vescovo di Barcellona si recò a visitare il monarca per implorare il suo soccorso contro uno sciame d'infedeli venuti dall'Africa in Ispagna e di già penetrati nella Catalogna. Luigi per porsi in grado di ricacciarli fece tregua col re d'Inghilterra ed altri signori suoi vassalli coi quali trovavasi in guerra. Non sembra però ch'egli abbia dappoi valicati i Pirenei. Nel 1113 Ugo si arrese ad un giudizio contra lui pronunziato dal suo consiglio a favore della chiesa di Autun. Nel 1124 ei fu tra i gran vassalli della corona che cooperarono col re Luigi il Grosso a discacciar gl'Imperiali penetrati nella Sciampagna. L'anno 1131 circa scrisse ad istanza e per mano di San Bernardo a Guglielmo X duca d'Aquitania una lettera per esortarlo ad abbandonare il partito dell'antipapa Anacleto ed abbracciar quello di Innocenzio II (*Duchesne, Script. Fr.*, tom. IV, pag. 448). Nel 1138 fu testimonio del funesto incendio che consumò il castello di Digione e la chiesa di San-Benigno (*Cron. Bezuense*). A quei tempi era assai comune la divozione pei pellegrinaggi, e nel 1140 o in quel torno Ugo fece quello di San-Jacopo di Gallizia accompagnato dall'abate di San-Benigno. L'anno 1142 questo principe terminò i suoi giorni